

Collezione Guido Sforni



Il gruppo di disegni di A. Modigliani, allestiti nella Camera "del principe"

Dal 2017 Villa Necchi Campiglio accoglie la Collezione di Guido Sforni integrandola nel suo domestico paesaggio di interni. Ventuno opere su carta di **Picasso**, **Matisse**, **Modigliani**, **Sironi**, **Fontana** e **Marussig** trovano posto nella Camera del principe e nell'adiacente bagno come se a sistemarle fosse stato il proprietario di casa, desideroso di abbellire lo scenario della sua vita quotidiana. **Una raccolta di opere d'arte degna di un museo** è passata dalle mani di tre donne della famiglia Sforni al FAI, che le ha allestite secondo lo spirito del luogo e nel rispetto delle intenzioni di Guido Sforni, che sempre pensò a questa collezione come "privata", destinata a una casa e non a un museo. La datazione dei disegni spazia dagli anni '10 agli anni '60 del XX secolo: un arco di tempo che ben si inserisce nella storia della Villa, sia per quanto riguarda la sua realizzazione sia per le collezioni in essa conservate.



LO SAPEVI CHE

Per accogliere i disegni su carta, supporto particolarmente delicato e fotosensibile, si sono resi necessari una serie di interventi volti a garantire adeguati standard ambientali per la conservazione del materiale cartaceo. L'ambiente è stato dotato di un impianto di climatizzazione che garantisca un valore costante di temperatura e umidità, le finestre sono state dotate di tende tecniche contro le radiazioni luminose e i disegni incorniciati con cartoncini antiacido e vetri museali con filtro anti UV. Le opere sono inoltre sottoposte a rotazione trimestrale per evitare un prolungato posizionamento verticale, dannoso per le fibre membranacee.

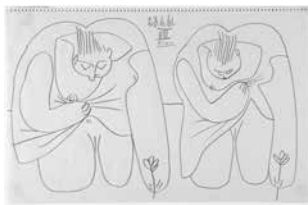


P. Picasso, *Les déjeuner sur l'herbe étude pour la baigneuse*, 1959



Guido Sforini

Guido Sforini mostrò fin dagli anni dell'adolescenza una passione per le arti figurative. Al termine degli studi superiori intraprese la professione assicurativa, seguendo le orme del padre e del nonno, ma pur sempre con uno sguardo verso il mondo dell'arte. Iniziò a frequentare gallerie e artisti che animavano la vita culturale milanese degli anni Sessanta, influenzato dall'amico, poeta e critico d'arte Raffaele Carrieri. Furono frequenti le sue visite alla galleria di Ettore Gian Ferrari e soprattutto di Giorgio Marconi, in quegli anni ancora abbinata all'attività di corniciario, che fornì le cornici dall'inconfondibile "stile Marconi" delle opere esposte in Villa.



P. Picasso, *Les déjeuner sur l'herbe étude pour deux femmes*, 1961

La Camera da letto ospita un importante nucleo di otto disegni a matita di **Amedeo Modigliani**, realizzati tra 1909 e il 1915, studi preparatori dove i soggetti sono resi attraverso una linea essenziale, schematica e flessuosa allo stesso tempo. Accanto a questo gruppo di opere, nella stessa stanza sono collocati la *Figura inginocchiata* di **Mario Sironi** del 1919, dove l'artista unisce al gusto per il fantoccio metafisico l'attenzione per i volumi cubici e la piccola *Testa di donna* di **Pietro Marussig** del 1915.



A. Modigliani, *Testa*, 1912



H. Matisse, *Testa d'uomo (Martin Fabiani)*, 1943

Nel Bagno sono allestite le uniche opere di artisti stranieri presenti in Villa: sette disegni con studi di nudo di **Pablo Picasso**, realizzati tra il 1959 e il 1961 e tre ritratti realizzati con linee e chiaroscuri di **Henry Matisse**, del 1943-46. Sul retro della grande parete in marmo nero del Carso, trova infine posto un disegno a china di **Lucio Fontana**, *Concetto spaziale* del 1954.



A. Modigliani, *Cariatide*, 1910-11